

Testo:

MASSIMO SESTINI / EYE IN THE SKY

Dal 9 luglio fino al 28 agosto

Coste e fondali d'Italia; ulivi secolari e campi di pomodori; lagune rosse e visioni notturne di scorci urbani. Elementi eterogenei mostrati da una prospettiva assolutamente peculiare, si trasformano in pattern unici e motivi quasi astratti nelle immagini di **Massimo Sestini**. La prospettiva zenitale diventa protagonista delle ultime ricerche di Massimo Sestini. Le immagini del progetto Zenit sono realizzate da un elicottero a oltre 2000 metri di altezza. E' proprio la prospettiva zenitale a conferire una nuova visibilità a particolari del nostro quotidiano che altrimenti rimarrebbero ignorati. Nonostante le immagini diano un senso di realtà congelata in un rigido istante, sono state scattate muovendosi a 200 chilometri orari, per evitare l'effetto sfocatura sopra l'obiettivo causato dalla bolla di calore prodotta dal motore dell'elicottero se, a velocità nulla, stazionasse in volo.

A cura di Livia Corbò – in collaborazione con Marta Cannoni

Testo di Livia Corbò

bio:

In oltre 30 anni di carriera, Massimo Sestini ha raccontato la Cronaca e la storia italiana. Paparazzo, fotogiornalista, famoso per l'abilità in travestimenti, nascondigli, voli in elicottero e scatti rubati. Celebre come le sue foto.

Nato Prato (Firenze) nel 1963. Autodidatta, comincia fotografando concerti rock e la cronaca per i quotidiani locali. I primi scoop a metà anni Ottanta. Con lo scatto dell'attentato al Rapido 904 ottiene la sua prima copertina su Stern.

Da quel momento, oltre a seguire la cronaca, fondando l'Agenzia omonima, si dedica sia ai grandi avvenimenti d'attualità, che alle foto "rubate" ai personaggi pubblici. E' l'inizio della sua carriera di Paparazzo. L'approccio non cambia: essere sulla notizia, qualunque sia il mezzo per arrivarci. E' il solo a riprendere il primo, clamoroso, bikini di Lady D; ma sarà anche testimone della tragedia della Moby Prince, e autore delle foto dall'alto degli attentati a Falcone e a Borsellino. Negli anni Novanta, collabora con le principali agenzie e newsmagazine.

Le foto aeree diventano una costante: arrivano le esclusive del Giubileo del 2000, del G8 a Genova, dei funerali di Papa Wojtyła.

Dal 2000 Massimo Sestini inizia a concentrare la sua ricerca visiva sulla prospettiva zenitale, scattando fotografie da un punto perfettamente perpendicolare al soggetto ritratto. Questa tipologia di immagini lo porta a cambiare il suo approccio alla fotografia e a intraprendere diversi progetti seriali a lungo termine. Il 2014 rappresenta un punto di svolta in questa direzione: Massimo Sestini, che già collabora con la Marina Militare Italiana, quell'anno ha l'opportunità di essere testimone dell'*Operazione Mare Nostrum*, organizzata dal governo italiano per soccorrere e trarre in salvo migranti e rifugiati che rischiano la vita attraversando il Mar Mediterraneo. Il 7 giugno, dopo molti giorni di tempesta, l'equipaggio della Fregata Begamini avvista un barcone stipato di gente, Sestini lo sorvola con l'elicottero e riesce a scattare la *Mare Nostrum, 2014, fotografia* selezionata tra le Top 10 images of 2014 da TIME, con la quale vince un World Press Award 2015 nella categoria General News. Partecipa al MIA Photo Fair 2015 e 2016 e si aggiudica la prima edizione del Premio Gatti come migliore stand.

Dove: LABottega - Marina di Pietrasanta (Lucca) – viale Apua, 188

Quando: dal 9 luglio al 28 agosto 2016

Orario di apertura: dalle 17:30 alle 24:00 / chiusura: martedì /// Ingresso libero

Info: www.labottegalab.com - info@labottegalab.com - tel.058422502 / mobile: 3496063597